

Deliberazione della Giunta Regionale 13 marzo 2017, n. 15-4760

Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: prime modifiche al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Approvazione della Commissione europea con Decisione c (2017) 1430 del 23 febbraio 2017.

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Vista la Strategia Europa 2020, ratificata dal Consiglio europeo del 10 giugno 2010, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e s.m.i.;

visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e s.m.i., in particolare l'art. 11 che disciplina le procedure di modifica dei programmi di sviluppo rurale;

visto il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e che modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014, e s.m.i.;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e s.m.i.;

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013, e s.m.i., in particolare l'art. 4 che stabilisce nel dettaglio le procedure e tempistiche per la modifica dei programmi di sviluppo rurale;

visto in particolare l'art. 81 del citato Reg. (UE) n. 1305/2013, il quale prevede che al sostegno dello sviluppo rurale, nel caso di interventi non rientranti nell'art. 42 del TFUE (ambito agricolo), si applichino gli artt. 107, 108 e 109 dello stesso TFUE relativi alla compatibilità degli aiuti concessi dagli Stati membri, nonché alle procedure di comunicazione o notifica degli stessi;

visto il Regolamento (UE) n. 702/2014 "che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune

categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006” (pubblicato in GUUE L 193/2014);

visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 “che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato”;

visti i Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativi all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, rispettivamente, agli aiuti “de minimis” e agli aiuti “de minimis” nel settore agricolo;

visti gli “Orientamenti dell’Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020” (2014/C 204/01);

visto l’Accordo di partenariato sul ciclo di programmazione 2014-2020 dei Fondi comunitari, inviato alla Commissione europea dal Governo nazionale in data 22 aprile 2014 e adottato dalla stessa Commissione in data 29 ottobre 2014;

vista l’Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti FEASR 2014-2020 sancita dalla Conferenza Stato-Regioni in data 16 gennaio 2014 (rep. N. 8/CSR) che prevede l’assegnazione al PSR della Regione Piemonte di una quota FEASR pari a 471.325.000 euro, con una spesa pubblica cofinanziata totale pari a 1.092.978.000 euro; la partecipazione del FEASR corrisponde al 43,12% della spesa pubblica; la restante quota di partecipazione nazionale (Stato più Regione) è a carico dello Stato nella misura del 70% (435.157.100 euro) e della Regione nella misura del 30% (186.495.900 euro);

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 - 260 del 28 agosto 2014 con oggetto “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte - Adozione della proposta e invio alla Commissione europea”;

vista la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 con cui la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 29 - 2396 del 9 novembre 2015 con oggetto “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015. Recepimento del testo definitivo del Programma e disposizioni organizzative”, con cui si stabiliva, tra l’altro:

- di recepire il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione europea, nonché i relativi allegati;
- di dare mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di adottare i provvedimenti e svolgere le procedure necessarie per l’apertura dei bandi PSR - in particolare l’istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e del paragrafo 15.2 del PSR 2014-2020 - dettando le opportune disposizioni organizzative nell’ottica di una semplificazione amministrativa e gestione efficace ed efficiente del Programma;

- di dare mandato alla medesima Autorità di Gestione di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR alla Commissione europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e su autorizzazione della Giunta regionale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 30 - 2397 del 9 novembre 2015 con oggetto “Regolamenti (UE) nn. 1303/2013 e 1305/2013 - Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte: Istituzione del Comitato di Sorveglianza regionale e nomina dei rappresentanti” con la quale, tra l’altro:

- viene istituito il Comitato di Sorveglianza regionale del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 47-49 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e 74 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, e del paragrafo 15.2 del PSR “Composizione prevista del Comitato di sorveglianza”;
- ne vengono specificati i compiti, tra cui in particolare l’approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del Programma, l’esame dei criteri di selezione degli interventi finanziati (entro quattro mesi dall’approvazione del Programma) e delle proposte di modifica al PSR;
- ne viene stabilita la composizione, con i relativi nominativi individuati per le Amministrazioni e Organizzazioni rappresentate;

viste le prime proposte di modifica al PSR esaminate dal Comitato di Sorveglianza nella riunione plenaria del 28 ottobre 2016, nonché nella consultazione scritta svoltasi dal 1° al 9 dicembre 2016;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 14 - 4451 del 22 dicembre 2016 con oggetto “Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR: Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte. Prima proposta di modifiche alla Commissione europea” con cui:

- si approvava la proposta di modifica del PSR, relativa agli argomenti trattati nelle consultazioni di cui sopra e descritta puntualmente nelle schede di cui agli Allegati A, B e C alla citata deliberazione;
- si autorizzava la Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di gestione, a notificare alla Commissione europea il testo modificato del PSR, attraverso il sistema elettronico SFC2014, entro la scadenza del 31 dicembre 2016, al fine di utilizzare l’unica possibilità di modifica prevista annualmente dal Reg. (UE) n. 808/2014, art. 4;
- si dava mandato alla medesima Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di gestione, di provvedere agli eventuali adeguamenti al testo PSR richiesti dalla Commissione europea durante la fase di esame ufficiale della proposta di modifica, stabilendo che le modifiche approvate dalla stessa Commissione venissero successivamente recepite con deliberazione della Giunta;
- si dava atto che tali proposte di modifica non hanno alcun impatto economico-finanziario sul bilancio regionale, poiché non viene variata la quota di cofinanziamento a carico della Regione, né la dotazione complessiva del Programma;

- si dava atto che, per le misure del PSR esentabili come Aiuti di Stato ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, sarebbero state rispettate le pertinenti disposizioni;

considerato che in data 28 dicembre 2016 l'Autorità di gestione ha notificato ufficialmente alla Commissione europea la suddetta prima versione del PSR modificato;

viste le osservazioni formulate dalla Commissione per le vie brevi su tale proposta di modifica, come da documentazione agli atti dell'Autorità di Gestione;

dato atto che in data 15 febbraio 2017 è stata notificata ufficialmente alla Commissione la versione definitiva del PSR, revisionata in base alle osservazioni di cui sopra;

vista la Decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017, con cui sono state approvate ufficialmente le modifiche sopra elencate;

ritenuto quindi opportuno recepire con deliberazione della Giunta regionale il testo del PSR contenente le modifiche approvate dalla Commissione europea;

ritenuto altresì opportuno dare mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR alla Commissione europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e su autorizzazione della Giunta regionale;

preso atto che a seguito delle modifiche approvate la quota di cofinanziamento, unico onere a carico della Regione Piemonte, rimane invariata;

dato atto che il presente provvedimento trova copertura ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 1/2014 così come modificati con L.R. 6/2016 e L.R. 24/2016;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1 - 4046 del 17 ottobre 2016;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di recepire il testo del Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014 - 2020 della Regione Piemonte contenente le modifiche approvate con Decisione della Commissione europea C(2017)1430 del 23 febbraio 2017 e riguardanti il testo del Programma, di cui all'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, nonché i seguenti Allegati al PSR:
 - Allegato "Classificazione del territorio regionale per zone altimetriche", allegato B della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
 - Allegato "Tabella di sintesi impegni Misura 10", allegato C della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
 - Allegato "Tabella di cumulabilità impegni Misura 10", allegato D della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- Allegato “Classificazione del territorio montano Misura 13”, allegato E della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
 - Allegato “Metodologia costi standard Misure 4.3.4 e 8.6.1”, allegato F della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
 - Allegato “Giustificazione premi misure a superficie”, allegato G della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
 - Allegato “Certificazione premi misure a superficie”, allegato H della presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato alla Direzione Agricoltura, in qualità di Autorità di Gestione, di presentare, ove necessario, le future proposte di modifica del PSR alla Commissione europea, previa consultazione del Comitato di Sorveglianza e su autorizzazione della Giunta regionale;
 3. di dare atto che la quota di cofinanziamento, unico onere a carico della Regione Piemonte, rimane invariata e trova copertura ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 1/2014 così come modificati con L.R. 6/2016 e L.R. 24/2016;
 4. di dare atto che, per le misure del PSR esentabili come Aiuti di Stato ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014, verranno rispettate le pertinenti disposizioni, citate dettagliatamente nella deliberazione della Giunta regionale n. 14 - 4451 del 22 dicembre 2016.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

(omissis)

Gli allegati alla delibera in oggetto sono già pubblicati sul sito regionale alla pagina http://www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/testoNegoziato.htm (ndr)